

La Uil «congela» lo sciopero dei trasporti del 15 settembre

La vertenza. La decisione dopo il vertice in Provincia per il rinnovo del contratto

TRENTO. È stato congelato lo sciopero dei trasporti previsto per martedì 15 settembre, ovvero il giorno successivo alla riapertura delle aule scolastiche, chiuse dallo scorso marzo a causa della pandemia da coronavirus. La Uil, infatti, che aveva proclamato lo sciopero da mezzogiorno alle 4 del pomeriggio, ieri ha deciso di congelare la protesta in seguito ad un confronto in Provincia.

«Il Segretario Uiltrasporti Nicola Petrolli ed il Segretario generale confederale Uil Walter Alotti - si legge in una nota - sono stati a confronto con il Presidente della Provincia Maurizio Fugatti, il direttore generale della Provincia Paolo Nicoletti, il presidente di Trentino Trasporti Diego Salvatore, il dirigente del servizio trasporti Roberto Andreatta, ed il direttore generale di Trentino Trasporti Mauro Allocca per parlare della protesta in corso di Uiltrasporti e dello sciopero del trasporto pubblico indetto dalla Uiltrasporti per il 15 settembre 2020. La trattativa come sempre molto animata ha



• Revocato (per ora) lo sciopero dei trasporti del 15 settembre indetto dalla Uil

portato le parti ad una discussione ed una conclusione che ci riserviamo in seguito se giudicare positiva».

«È stato fatto presente dal presidente Fugatti - prosegue la nota - l'allarme Covid e i rischi aggiuntivi che l'iniziativa di sciopero per le autorità sanitarie creerebbero in caso di astensione dal lavoro del personale del trasporto pubblico, per gli studenti e le famiglie a riapertura della scuola. La Provincia si impegna a riaprire la trattativa sospesa sul contratto integrativo e a aumentare le risorse disponibili per il rinnovo del contrattuale fermo oramai da 20 anni». «Si è

parlato - si legge ancora - anche di sicurezza, visto che su questo tema è sensibile anche Alotti, infatti la confederazione, si era espressa in modo esteso ancora qualche settimana fa, e si è avuto rassicurazione di avvio di un iter di messa in sicurezza delle vetture accogliendo le nostre richieste. Per queste motivazioni il programmato sciopero verrà sospeso e se le richieste avranno una finalità positiva si procederà a stilare una nuova ipotesi di accordo che sarà sottoposta al vaglio dei lavoratori. In caso contrario si procederà a riprogrammare una azione di lotta con uno sciopero».